Éliane Viennot, *Marguerite de Valois. «La reine Margot»*

Dario Cecchetti

Edizione digitale

URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/27488>

DOI: 10.4000/studifrancesi.27488

ISSN: 2421-5856

Editore

Rosenberg & Sellier

Edizione cartacea

Data di pubblicazione: 31 décembre 2006

Paginazione: 595-596

ISSN: 0039-2944

Notizia bibliografica digitale

Dario Cecchetti, « Éliane Viennot, *Marguerite de Valois. «La reine Margot»* », *Studi Francesi* [Online], 150 (L | III) | 2006, online dal 30 novembre 2015, consultato il 08 novembre 2020. URL : <http://journals.openedition.org/studifrancesi/27488> ; DOI : <https://doi.org/10.4000/studifrancesi.27488>

Questo documento è stato generato automaticamente il 8 novembre 2020.

Studi Francesi è distribuita con Licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 4.0 Internazionale.

Éliane Viennot, *Marguerite de Valois*. «*La reine Margot*»

Dario Cecchetti

NOTIZIA

ÉLIANE VIENNOT, *Marguerite de Valois*. «*La reine Margot*», Paris, Perrin («Collection Tempus», 109), 2005, pp. 660.

- 1 Marguerite de Valois, la *reine Margot*, figlia di Caterina de Medici, sorella di Carlo IX, moglie del futuro Enrico IV, protagonista attiva della vita politica durante le guerre di religione dopo la Saint-Barthélemy, memorialista colta e polemista brillante, appartiene all'immaginario collettivo soprattutto per le rappresentazioni letterarie e romanzesche: da Dumas (ma anche da Stendhal) fino ai *feuilletons* cinematografici contemporanei (magari pretenziosi, come il film di Patrice Chéreau, del 1994). Éliane Viennot, in un denso lavoro (pubblicato nel 1995 presso Fayard, ristampato ora con una *Postface* di aggiornamento, pp. 525-536), offre una solida biografia della regina Valois, servendosi degli scritti stessi di Marguerite e degli studi più aggiornati sul periodo che va dalle guerre di religione al regno di Enrico IV. Pur attenta a ricostruire le vicende personali e sentimentali della regina che offriranno materia alle fantasie romanzesche, l'A. traccia un quadro preciso della carriera 'politica' di Marguerite: l'attività diplomatica, l'alleanza con i Malcontents, il supporto offerto ai Bourbons. Ma il volume, che nella prima parte (*Histoire d'une femme*, pp. 19-304) ricostruisce la biografia vera e propria, nella seconda (*Histoire d'un mythe*, pp. 307-536) confronta i dati biografici con la loro reinterpretazione (o falsificazione) polemica e letteraria, reinterpretazione che troverà un radicamento tale da costituire un mito dotato di un immaginario ancor oggi funzionante a livello collettivo. Alcuni degli episodi che alimenteranno quella tradizione culminante nel romanzo di Dumas (la regina dedita a passioni sfrenate e a tragici amori) sono inventati già tra la fine del Cinquecento e l'inizio del Seicento (utile è l'accurata, e riassuntiva, cronologia della 'leggenda': pp. 549-551). Ma è l'Ottocento a creare gli elementi del moderno immaginario romanzesco. Senza dubbio questa

ricostruzione – esemplare – del mito della *reine Margot* è interessante non solo per quanto concerne la creazione di un personaggio della fantasia collettiva, ma anche come indagine della ricostruzione mitica di un'epoca storica – il tardo Rinascimento – che coinvolge un gusto letterario e artistico e svela in quale misura prospettive di lettura 'colta' della storia cinquecentesca, come quelle di Michelet o di Burckhardt, siano grandemente influenzate dalla mitologia romanzesca.